

Report giornalistico-fotografico
Milano (25 ottobre)

Paolo Pastorini

Fino all'ultimo respiro. Il respiro di Leonardo da Vinci e del suo Cenacolo, il capolavoro che l'artista dipinse nel refettorio dei domenicani in Santa Maria delle Grazie nel 1498. E che subito mostrò un respiro corto, ovvero segni di deterioramento, per la tecnica usata che rende l'opera fragilissima a contatto con l'aria. Problemi oggi contropartiti: smog e umidità sono i nemici dell'ultima cena. Grazie al nuovo impianto di depurazione presentato ieri, il capolavoro potrà passare dai 420 mila visitatori di oggi a 500 mila entro il 2021. Tutto questo grazie all'Uha (Unità di trattamento dell'aria), l'impianto di climatizzazione e depurazione praticamente raddoppiato, aggiornato con un nuovo superfilo che azzeri particolari e nonparticolati, pesanti anche addosso ai visitatori. Un lavoro fatto di notte, senza fermare il museo, con la collaborazione di Cnr, Bicocca, università di Salerno, Bologna e persino la supervisione di tecnici aeronautici. Questo significa passare

LEONARDO RESPIRA



Un super condizionatore regala al Cenacolo altri 500 anni di vita

Il nuovo impianto azzererà le polveri: «Avremo più visitatori»

dagli attuali 15 visitatori ogni 15 minuti ai 35 a febbraio 2019 fino ai 40 nel 2021. Il nuovo impianto restituisce una

soia che ha una climatizzazione perfetta: «Venti gradi e 50% di umidità. È un vero prodigio, set-pointina entusasta la di-

rettoria del Museo Chiara Restagno. «Se per esempio il Pm 10 all'esterno è 80, dentro è 6 e di notte zero. Qual-

che avviene a livello di clima e aria in 4 ore, qui lo diluano in 8 settimane. Non possiamo fermare il tempo, ma rid-

lentarlo sì». Anche per questo la nuova climatizzazione è stata annunciata come capace di donare altri 500 anni di vita al dipinto. «È una "bousade" perché non sappiamo come cambierà l'aria nei prossimi secoli», spiega il direttore del polo museale lombardo Stefano L'Occaso. Il restauro, costato oltre 1 milione di euro, è stato sostenuto dal ministero dei Beni culturali e, al 68%, da Oscar Farinetti, patron di Eataly.

Molesta le ragazzine sul bus 90 indiano preso e subito liberato

Ha palpeggiato una ragazza di 14 anni sull'anchetta della linea 90 ma in virtù della sua foderina penale pulita, del permesso di soggiorno regolare e dello stabile lavoro in una impresa di pulizia, l'indiano di 61 anni è stato rimesso in libertà senza alcuna misura cautelativa. Neppure gli agenti domiciliari. È accaduto il 16 ottobre, ma la vicenda è emersa solo ieri dopo che il gip ha convalidato l'arresto. E nel contempo rimandato a casa l'indiano.



Paragogni sul bus 90, una delle linee più problematiche dell'intera rete milanese

Alle 15,30 di quel giorno che agenti della Polizia lo hanno notato a bordo del filibus della linea 91, all'altana della fermata di Romolo: si aggirava tra i passeggeri come in cerca di qualcosa, tanto da sembrare un borseggiatore. In realtà stava puntando a una proda da molestare. Si è prima diretto verso una ragazzina che ha potuto solo sfiorare da dietro prima che lei scendesse, poi ha cambiato obiettivo, ma anche stavolta l'approccio è fallito a causa del grosso zaino

che la studentessa minorenne aveva sulle spalle. A quel punto è sceso anche lui, ha aspettato qualche minuto e ha seguito la 14enne sul mezzo della 90 nella direzione opposta. Gli agenti non gli hanno mai tolto gli occhi di dosso, hanno visto bene il momento

in cui si è stracciato contro l'adolescente, che si è spaventata ed è scappata appena le porte si sono aperte. È sceso anche lui, è a quel punto i poliziotti lo hanno arrestato. Ora è libero solo in caso di celebrazione del reato. Entrà in carcere. (S.S.)

Reportage di Chiara B.

STRAGE LAMINA, I PM: «TITOLARE A GIUDIZIO»

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per Roberto Sanmarchi, legale rappresentante dell'azienda metallurgica Lamina dove il 16 gennaio scorso quattro operai persero la vita per una fuoriuscita di gas argon nella vasca di un forno per la lavorazione dei metalli. L'accusa è omicidio colposo plurimo con l'aggravante di aver commesso il fatto in violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro. La richiesta di processo riguarda anche la stessa società indagata per la legge sulla responsabilità amministrativa degli enti.

La Giornata Europea sulla Depressione
Ottobre 2018

tema dell'anno: **#Depressione e pregiudizi: Dare più spazio umano**

con la collaborazione del
"Centro Studi Pubblici" (CASPUR)

MILANO
Giovedì 25 ottobre 2018, ore 17
Ristorante "Nero 9" - Via Antifeo, 9
Incontro "Artistico-Teatrale"

tema rivolto con il pubblico presente sul tema
"Depressione e pregiudizi: Luce sul male oscuro"

con la presenza di:
Giuseppe Tommaso - Psicologo, Segretario dell'ICM della Onlus - (Piemonte d'Aosta, 55)
Daniella Izzo - Artista (Milano)
Anastasia Pagliaro - Artista (Napoli)
Bergio Angelini - Giornalista Scrittore
Alle porte di casa di Silvia Fico

Ingresso libero

Assistenti: "Mia Stella Bellini" - Sede: Piazza Porta 11 - 20128 Bergamo (Tel. 035) - www.stellabellini.org



ENRICO FICO
"The Cross"

2016, tecnica mista, cm 100x70h

Con la curatela di Tiziana Tommel

L'artista toscano Enrico Fico presenta in esclusiva presso Nero 9 Gallery l'opera *The Cross*, realizzata in occasione della Giornata Europea contro la Depressione.

L'opera si propone come riflessione sul tema della depressione correlata ai disturbi alimentari. Accanto e oltre il soggetto, sono le scelte formali a costituire elementi di contenuto, i numeri, la frammentarietà, l'iterazione e l'ordine strutturale costituiscono infatti aspetti fondanti tanto nel lavoro esposto, quanto nella dimensione mentale e quotidiana di chi è affetto da certi disturbi. Lasciando ferma la questione che sia impossibile affrontare tali argomenti in modo univoco e puntuale, si vuole per l'occasione soffermarsi su quanto e come il peso di ciò che è visibile a fisico possa divenire relativo, soggettivo e comunque decisivo nella percezione del sé.

Enrico Fico è nato nel 1985 a Napoli. Dal 2013 avvia l'attività espositiva. Tra i progetti espositivi realizzati si citano: *Alber J*, installazione site specific ideata e realizzata in collaborazione con Luca de Pascual (Galleria 33, Arezzo, dicembre 2014); *Dedicated to Sir J. Herschel*, doppia personale a cura di Tiziana Tommel (Galleria 33, Arezzo, dicembre 2015 - gennaio 2016); *Nyctophilia*, doppia personale a cura di Tiziana Tommel (Galleria 33, Arezzo, novembre - dicembre 2016). Partecipa a *Setup Contemporary Art Fair 2017* con Galleria 33, che lo presenta come artista under 35, candidando il lavoro *A chscen son enfer* al premio Setup artista under 35 con testo critico dedicato pubblicato su catalogo. Nel giugno del 2017 espone presso la Fortezza del Girfalco a Cortona nella mostra *Take care, my love* a cura di Tiziana Tommel. Partecipa inoltre alla seconda edizione di *Art Adoption New Generation*, esponendo a Palazzo Magini, a Cortona, dal 17 dicembre 2017 al 10 gennaio 2018. Nel gennaio del 2018 aderisce al Manifesto della Fragilità e prende parte alla mostra *Dimensione Fragile*, a Roma, presso la Biblioteca Vallicelliana. A febbraio 2018 espone alla VI edizione di *Set Up Contemporary Art Fair* con Tiziana Tommel Contemporary. A giugno prende parte alla collettiva *Private 57. Open House Project*. Nel settembre del 2018 inaugura la mostra *In virtù di una improbabile quanto aleatoria empatia* sua prima personale, curata da Tiziana Tommel presso la galleria EContemporary a Trieste. Dal 2014 il suo lavoro è seguito da Tiziana Tommel. Vive e lavora ad Arezzo.



